

---

**Presidenza: Irlanda****901<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 9 febbraio 2012  
  
Inizio: ore 10.10  
Fine: ore 11.20
  
2. Presidenza: Ambasciatore E. O'Leary
  
3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:  
  
Punto 1 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI
  - (a) *Stato di diritto in Uzbekistan:* Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/108/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/98/12), Uzbekistan, (PC.DEL/109/12 OSCE+)
  
  - (b) *Trattamento di bambini della Federazione Russa adottati negli Stati Uniti d'America:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/97/12), Federazione Russa (PC.DEL/110/12 OSCE+)
  
  - (c) *Arresto di leader dell'opposizione e libertà di espressione in Kazakistan:* Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/107/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/101/12), Kazakistan

- (d) *Condanne a morte in Belarus*: Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/106/12), Belarus
- (e) *La pena di morte negli Stati Uniti d'America*: Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/105/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/99/12)
- (f) *Valutazione definitiva di Human Rights in merito agli avvenimenti del 19 dicembre 2010 a Minsk, Belarus, resa nota dal Relatore speciale sugli avvenimenti del 19 dicembre 2010 del Comitato sul controllo internazionale della situazione relative ai diritti umani in Belarus*: Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/104/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/100/12), Belarus

Punto 2 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Interventi del Presidente in esercizio presso la Commissione di Helsinki degli Stati Uniti e il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, svolti rispettivamente l'8 e il 9 febbraio 2012*: Presidenza (CIO.GAL/13/12)
- (b) *Incontro del Presidente in esercizio con il Vice Segretario di Stato degli Stati Uniti, Sig. W. Burns, l'8 febbraio 2012*: Presidenza (CIO.GAL/13/12)
- (c) *Prima riunione preparatoria del ventesimo Foro economico e ambientale dell'OSCE, intitolato: Lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, tenuta a Vienna il 6 e 7 febbraio 2012*: Presidenza (CIO.GAL/13/12)
- (d) *Visita a Chisinau e Tiraspol del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per il processo di risoluzione transnistriano, Sig. E. Fouéré*: Presidenza (CIO.GAL/13/12)

- (e) *Visita a Vienna e a Varsavia del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per le questioni di genere, Signora J. Zeitlin: Presidenza (CIO.GAL/13/12)*

Punto 3 dell'ordine del giorno:        **RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE**

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/19/12 OSCE+): Segretario generale*
- (b) *48° Conferenza sulla sicurezza di Monaco, tenuta a Monaco di Baviera dal 3 al 5 febbraio 2012: Segretario generale (SEC.GAL/19/12 OSCE+)*
- (c) *Incontro con capi delegazione dei Partner asiatici per la cooperazione, svoltosi il 2 febbraio 2012: Segretario generale (SEC.GAL/19/12 OSCE+)*
- (d) *Conferenza 2012 OSCE-Tailandia su Rafforzamento della sicurezza attraverso la cooperazione regionale: l'approccio globale dell'OSCE e le esperienze dei Partner asiatici per la cooperazione, da tenersi a Chiang Mai, Tailandia, il 13 e 14 febbraio 2012: Segretario generale (SEC.GAL/19/12 OSCE+)*
- (e) *Terza Conferenza ministeriale dei Partner del Patto di Parigi, da tenersi a Vienna il 16 febbraio 2012: Segretario generale (SEC.GAL/19/12 OSCE+)*

Punto 4 dell'ordine del giorno:        **VARIE ED EVENTUALI**

- (a) *Decennale dell'Inclusione dei rom 2005–2015: Stati Uniti d'America (PC.DEL/102/12)*
- (b) *Seguiti delle raccomandazioni contenute nel rapporto dell'ODIHR sulle elezioni presidenziali e municipali tenute in Bulgaria il 23 e il 30 ottobre 2011: Bulgaria (PC.DEL/103/12)*
- (c) *Decisione ministeriale sulle future presidenze dell'OSCE nel 2014 e nel 2015: Lituania (Annesso)*
- (d) *Questioni organizzative connesse alla seduta del Consiglio permanente che si terrà il 16 febbraio 2012: Presidenza*
- (e) *Consultazioni informali sullo status giuridico dell'OSCE, tenute a Vienna l'8 e il 9 febbraio 2012: Presidenza*
- (f) *Escursione per diplomatici organizzata dal Governo austriaco, da tenersi il 29 giugno 2012: Presidenza*
- (g) *Conferenza 2012 OSCE-Tailandia sul Rafforzamento della sicurezza attraverso la cooperazione regionale: l'approccio globale dell'OSCE e le esperienze dei Partner asiatici per la cooperazione, da tenersi a Chiang Mai, Tailandia, il 13 e 14 febbraio 2012: Presidenza*

- (h) *Riunione di donatori per progetti extra bilancio finalizzati a combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, da tenersi a Vienna il 10 febbraio 2012: Presidenza*
- (i) *Contributi impegnati dall'Irlanda per progetti extra bilancio: Presidenza*
- (j) *Francobollo commemorativo della Presidenza irlandese dell'OSCE: Presidenza*

4. Prossima seduta:

giovedì 16 febbraio 2012, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/901  
9 February 2012  
Annex

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**901<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.901, punto 4(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA LITUANIA**

Signor Presidente,  
esimi Membri del Consiglio permanente dell'OSCE,

prendo oggi la parola a nome del mio Ministro degli affari esteri, Sua Eccellenza Audronius Ažubalis.

La formazione del consenso è stato il segno distintivo della Presidenza lituana dell'OSCE, sia che si trattasse dei progetti idrici in Georgia o della nomina del Segretario generale o di stabilire l'ordine del giorno della dimensione umana. Mettendo da parte i programmi nazionali, abbiamo cercato di attuare i nostri impegni e i compiti affidatici ad Astana. È con genuino impegno che la Presidenza lituana, durante la Riunione ministeriale, ha negoziato seriamente e fino a tarda notte la decisione relativa alle future Presidenze dell'OSCE nel 2014 e 2015.

È estremamente deplorabile che uno Stato partecipante che aspira alla Presidenza dell'OSCE abbia negli ultimi tempi dimostrato la tendenza a ignorare regole e consuetudini, nonché la formazione del consenso in un altro foro dove la ricerca del compromesso e del consenso non sono di minore importanza.

Rifiutiamo di cedere alla logica della violazione delle regole e al gioco dell'“occhio per occhio”. Rifiutiamo inoltre di accettare la logica dell'“abbassare la cresta...” che alcuni membri di questa assemblea stanno cercando di imporci. La logica degli ultimatum e delle pressioni non è ciò che questa Organizzazione rappresenta.

In passato, questa Organizzazione ha svolto un ruolo essenziale nel dar voce alle nazioni allora soggiogate, come la mia, e nel promuovere la democrazia e comportamenti conformi alle regole nel continente europeo e al di là di esso.

Nel pieno rispetto dei principi democratici e di comportamenti basati sulle regole e considerando il ruolo che questa Organizzazione ha svolto e continua a svolgere aiutando paesi e regioni ad affrontare le sfide del rafforzamento della fiducia, del mantenimento della democrazia e della tutela dei diritti umani, non prenderemo misure che potrebbero ostacolare i lavori di questa Organizzazione.

Non perché stiamo cedendo alle pressioni di alcune fazioni. E nemmeno perché dubitiamo della nostra capacità di opporci ai tentativi di taluni di limitare il pieno esercizio dei nostri diritti di appartenenza.

Ariamo in tal modo poiché rispettiamo questa organizzazione e crediamo in essa.

E dato che rispettiamo e crediamo in questa organizzazione siamo obbligati a richiamare l'attenzione dei suoi membri sui potenziali rischi e sulle conseguenze che potrebbero emergere cedendo la sua guida a un paese la cui dirigenza dimostra di avere chiare difficoltà a seguire le regole.

Non possiamo fare a meno di chiederci se chi per ambizioni personali è disposto ad ignorare la necessità del consenso, che rappresenta il cardine del funzionamento di questa organizzazione, possa esercitare la Presidenza dell'OSCE. Quale vantaggio potrebbe trarre l'OSCE da una Presidenza che preferisce la divisione al consenso e che è disposto ad andare avanti nonostante sussistano più vasti interessi collettivi?

Si tratta tuttavia di una decisione collettiva e di una responsabilità collettiva. Come Stato partecipante sosteniamo e onoriamo i nostri impegni e continueremo ad agire in modo trasparente basato sui principi e regole per il bene dei più alti scopi e obiettivi di questa organizzazione.

Nell'interesse dell'OSCE e con l'auspicio che tutte le future Presidenze in esercizio rispondano alle aspettative di una cooperazione equa, costruttiva e consensuale tra tutti gli Stati membri, la Lituania non interrompe la procedura del silenzio relativa alle future Presidenze dell'OSCE.

Non fraintendeteci. Non si tratta di una decisione facile per noi, poiché siamo ben consapevoli delle conseguenze che questa Presidenza comporta per l'Organizzazione nel suo insieme. Tuttavia, vogliamo credere nella Serbia di domani e auspichiamo che la Presidenza serba dell'OSCE contribuirà a rafforzare la vocazione europea della Serbia e il suo impegno a favore dei valori democratici e di un approccio basato sulle regole. Auspichiamo inoltre che la Serbia si impegni a fondo per portare avanti le iniziative volte a rafforzare la pace nella regione dei Balcani.

Signor Presidente, chiedo cortesemente di voler fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.